

# insieme

*...per fare una sola comunità*



**GESU' CRISTO RE DELL'UNIVERSO**

**NOVEMBRE 2018**

**MONCUCCO**



**CASORATE PRIMO**

**PASTURAGO**

## **SOMMARIO**

La Parola del Parroco	pag. 3
Magistero	pag. 4
Il Santo del mese	pag. 5
Comunità e Notizie in breve	pag. 6/7/8
Ottava dei Defunti/Piccola storia	pag. 9
Attualità	pag. 10/11
Calendario	pag. 12

### **RESPONSABILE INFORMATORE PARROCCHIALE**

Don Tarcisio Colombo

### **QUESTO INFORMATORE È STAMPATO IN PROPRIO**

#### **PARROCCHIA S. VITTORE M. in CASORATE PRIMO**

P.za Contardi, 18 – 27022 Casorate Primo (PV)  
Tel. 02.9056659

portale web: [www.ParrocchiaCasoratePrimo.it](http://www.ParrocchiaCasoratePrimo.it)  
e-mail: [segreteria@parrocchiacasorateprimo.it](mailto:segreteria@parrocchiacasorateprimo.it)

#### **Parroco: Don Tarcisio Colombo**

Cell.: 338.2767622 e-mail: [tarcicolombo@gmail.com](mailto:tarcicolombo@gmail.com)

#### **Suore**

Cell.: 339.3656157

#### **Caritas parrocchiale per trasporto malati**

Tel. 02.9056659 – per appuntamenti: lunedì-mercoledì e venerdì ore 14,30 – 16,00

#### **Oratorio Sacro Cuore e Maria Bambina**

P.za Mira, 8 – 27022 Casorate Primo (PV)  
e-mail: [oratorio@parrocchiacasorateprimo.it](mailto:oratorio@parrocchiacasorateprimo.it)

#### **PARROCCHIA S. MARIA NASCENTE in MONCUCCO**

##### **Oratorio San Luigi**

P.za De Gasperi, 8 – 20080 Moncucco di Vernate (MI)  
Tel. Caritas-Segreteria: 347.30.63.924

#### **PARROCCHIA S. COSMA E DAMIANO in PASTURAGO**

##### **Oratorio San Giovanni Bosco**

P.za San Mauro, 6 – 20080 Pasturago di Vernate (MI)  
Tel.: 02.9056659 (Casorate Primo)

## **ORARIO SS. MESSE FERIALI**

### **CASORATE PRIMO**

**LUNEDI ORE 18.00**  
**MARTEDI ORE 8.30**  
**ORE 16.00** (Casa di Riposo)  
**MERCOLEDI ORE 18.00**  
**GIOVEDI ORE 8.30**  
**VENERDI ORE 18.00**

### **MONCUCCO**

**GIOVEDI ORE 18.00**

## **ORARIO SS. MESSE FESTIVE**

### **CASORATE PRIMO**

**SABATO ORE 18.00**

**DOMENICA ORE 8.30 – 10.30 – 18.00**

### **MONCUCCO**

**SABATO ORE 18.30**

**DOMENICA ORE 11.00**

### **PASTURAGO**

**DOMENICA ORE 9.45**

### **VERNATE**

**DOMENICA ORE 9.00**

## **ORARIO CONFESSIONI**

### **CASORATE**

**sabato ore 15.30 - ore 17.30**

### **MONCUCCO**

**1° sabato ore 14.45 - ore 15.30**

## **ADORAZIONE**

**Primo venerdì ore 17.00-18.00**  
(prima della Messa)

**Secondo sabato ore 16.00-17.30**

# IN LA PAROLA DEL PARROCO

## ADORAZIONE

Una volta, al termine della confessione, ho detto ad un ragazzo: fermati un po' ad adorare il Signore. Quello mi guarda e chiede: ma cosa vuol dire adorare? Già, noi rischiamo di dare per scontate tante cose che non lo sono più. L'uomo è una creatura intelligente, Dio è il suo Creatore. La cosa più bella che l'uomo può fare è prostrarsi davanti a Colui cui deve tutto. Dice la Scrittura: "Solo Dio adorerai e a Lui solo renderai culto".

Nell'Eucaristia noi adoriamo Dio in Gesù Cristo. Il Santissimo Sacramento è Cristo, vero Dio e vero uomo. L'adorazione eucaristica non è fondata nel sentimento, ma è atto di fede. Di solito si dice – giustamente – che non bisogna guardare indietro e rimpiangere il passato, ma forse in questo caso abbiamo sì qualcosa da rimpiangere perché nelle nostre parrocchie, qualche anno fa, c'era una maggiore attenzione a queste cose. Si facevano le Quarantore e la gente approfittava per confessarsi e, a turno, molti si fermavano anche a lungo in chiesa per adorare il Signore solennemente esposto. Adesso invece le ore non sono più quaranta e quelle poche rimaste si chiamano "giornate eucaristiche". E pare che le persone abbiano troppe cose da fare e dunque sembra impossibile fermarsi a contemplare l'ostia consacrata, che è Gesù!

Scrivendo Papa Benedetto XVI:

*«Amiamo lo stare col Signore! Là possiamo parlare con Lui di tutto. Possiamo esporgli le nostre domande, le nostre preoccupazioni, le nostre angosce. Le nostre gioie. La nostra gratitudine, le nostre delusioni, le nostre richieste e le nostre speranze.*

*Adorare il Dio di Gesù Cristo, fattosi pane spezzato per amore, è il rimedio più valido e radicale contro le idolatrie di ieri e di oggi. Inginocchiarsi davanti all'Eucaristia è professione di libertà: chi si inchina a Gesù non può e non deve prostrarsi davanti a nessun potere terreno, per quanto forte.*

*L'adorazione è preghiera che prolunga la celebrazione e la comunione eucaristica e in cui l'anima continua a nutrirsi.*

*L'incontro con Gesù nella Santa Messa si attua veramente e pienamente quando la comunità è in grado di riconoscere che Egli, nel Sacramento, abita la sua casa, ci attende, ci invita alla sua mensa, e poi, dopo che l'assemblea si è sciolta, rimane con noi, con la sua presenza discreta e silenziosa, e ci accompagna con la sua intercessione, continuando a raccogliere i nostri sacrifici spirituali e ad offrirli al Padre».*

Qualcuno chiede: ma cosa faccio quando sono lì davanti al Sacramento? Cosa dico? Come prego?

Scrivendo ancora Papa Benedetto:

*«Stare tutti in silenzio prolungato davanti al Signore presente nel suo Sacramento, è una delle esperienze più autentiche del nostro essere Chiesa, che si accompagna in modo complementare con quella di celebrare l'Eucaristia, ascoltando la Parola di Dio, cantando, accostandosi insieme alla mensa del Pane di vita. Comunione e contemplazione non si possono separare, vanno insieme. Per comunicare veramente con un'altra persona devo conoscerla, saper stare in silenzio vicino a lei, ascoltarla, guardarla con amore. Il vero amore e la vera amicizia vivono sempre di questa reciprocità di sguardi, di silenzi intensi, eloquenti, pieni di rispetto e di venerazione, così che l'incontro sia vissuto profondamente, in modo personale e non superficiale».*

Approfittiamo dunque di quanto la Parrocchia propone. La contemplazione di Gesù Eucaristico renda più profonda la nostra comunione con Lui, faccia crescere la capacità di stimarci e accoglierci l'un l'altro, ci aiuti ad essere la comunità dei discepoli dell'unico Maestro.

venerdì 9 Messa alle ore 21.00 (sospesa quella delle ore 18.00)  
segue l'Adorazione personale fino alle ore 22.30

sabato 10 Messa alle ore 8.30 - segue l'Adorazione personale fino alle ore 12.00  
Adorazione personale dalle ore 15.30 alle 17.30 (confessioni)

domenica 11 Adorazione comunitaria e benedizione eucaristica alle ore 16.00

## PAPA FRANCESCO

### UDIENZA GENERALE

Piazza San Pietro - Mercoledì, 10 ottobre 2018

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

La **catechesi** di oggi è **dedicata alla Quinta Parola: non uccidere**. Il quinto comandamento: *non uccidere*. Siamo già nella seconda parte del Decalogo, quella che riguarda i rapporti con il prossimo; e questo comandamento, con la sua formulazione concisa e categorica, si erge come una muraglia a difesa del valore basilare nei rapporti umani. E qual è il valore basilare nei rapporti umani? Il valore della vita.<sup>[1]</sup> Per questo, *non uccidere*.

Si potrebbe dire che tutto il male operato nel mondo si riassume in questo: il disprezzo per la vita. La vita è aggredita dalle guerre, dalle organizzazioni che sfruttano l'uomo – leggiamo sui giornali o vediamo nei telegiornali tante cose –, dalle speculazioni sul creato e dalla cultura dello scarto, e da tutti i sistemi che sottomettono l'esistenza umana a calcoli di opportunità, mentre un numero scandaloso di persone vive in uno stato indegno dell'uomo. Questo è disprezzare la vita, cioè, in qualche modo, uccidere.

Un approccio contraddittorio consente anche la soppressione della vita umana nel grembo materno in nome della salvaguardia di altri diritti. **Ma come può essere terapeutico, civile, o semplicemente umano un atto che sopprime la vita innocente e inerme nel suo sbocciare? Io vi domando: è giusto "fare fuori" una vita umana per risolvere un problema? E' giusto affittare un sicario per risolvere un problema? Non si può, non è giusto "fare fuori" un essere umano, benché piccolo, per risolvere un problema. E' come affittare un sicario per risolvere un problema.**

Da dove viene tutto ciò? La violenza e il rifiuto della vita da dove nascono in fondo? Dalla paura. L'accoglienza dell'altro, infatti, è una sfida all'individualismo. Pensiamo, ad esempio, a quando si scopre che una vita nascente è portatrice di disabilità, anche grave. I genitori, in questi casi drammatici, hanno bisogno di vera vicinanza, di vera solidarietà, per affrontare la realtà superando le comprensibili paure. Invece spesso ricevono frettolosi consigli di interrompere la gravidanza, cioè è un modo di dire: "interrompere la gravidanza" significa "fare fuori uno", direttamente.

Un bimbo malato è come ogni bisognoso della terra, come un anziano che necessita di assistenza, come tanti poveri che stentano a tirare avanti: colui, colei che si presenta come un problema, in realtà è un dono di Dio che può tirarmi fuori dall'egocentrismo e farmi crescere nell'amore. La vita vulnerabile ci indica la via di uscita, la via per salvarci da un'esistenza ripiegata su sé stessa e scoprire la gioia dell'amore. E qui vorrei fermarmi per ringraziare, ringraziare tanti volontari, ringraziare il forte volontariato italiano che è il più forte che io abbia conosciuto. Grazie.

E che cosa conduce l'uomo a rifiutare la vita? Sono gli idoli di questo mondo: il denaro – meglio togliere di mezzo questo, perché costerà –, il potere, il successo. Questi sono parametri errati per valutare la vita. L'unica misura autentica della vita qual è? E' l'amore, l'amore con cui Dio la ama! L'amore con cui Dio ama la vita: questa è la misura. L'amore con cui Dio ama ogni vita umana. Infatti, qual è il senso positivo della Parola «Non uccidere»? Che Dio è «*amante della vita*», come abbiamo ascoltato poco fa dalla Lettura biblica.

Il segreto della vita ci è svelato da come l'ha trattata il Figlio di Dio che si è fatto uomo fino ad assumere, sulla croce, il rifiuto, la debolezza, la povertà e il dolore (cfr Gv 13,1). In ogni bambino malato, in ogni anziano debole, in ogni migrante disperato, in ogni vita fragile e minacciata, Cristo ci sta cercando (cfr Mt 25,34-46), sta cercando il nostro cuore, per dischiuderci la gioia dell'amore. Vale la pena di accogliere ogni vita perché ogni uomo vale il sangue di Cristo stesso (cfr 1 Pt 1,18-19). Non si può disprezzare ciò che Dio ha tanto amato!

Dobbiamo dire agli uomini e alle donne del mondo: non disprezzate la vita! La vita altrui, ma anche la propria, perché anche per essa vale il comando: «Non uccidere». A tanti giovani va detto: non disprezzare la tua esistenza! Smetti di rifiutare l'opera di Dio! Tu sei un'opera di Dio! Non sottovalutarti, non disprezzarti con le dipendenze che ti rovineranno e ti porteranno alla morte! Nessuno misuri la vita secondo gli inganni di questo mondo, ma ognuno accolga sé stesso e gli altri in nome del Padre che ci ha creati. Lui è «*amante della vita*»: è bello questo, "Dio è amante della vita". E noi tutti gli siamo così cari, che ha inviato il suo Figlio per noi. «Dio infatti – dice il Vangelo – ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non muoia, ma abbia la vita eterna» (Gv 3,16).

# IN IL SANTO DEL MESE

## **SANT' ELISABETTA D'UNGHERIA** Religiosa

Presburgo, Bratislava, 1207  
Marburgo, Germania, 17 novembre 1231

A quattro anni di età è già fidanzata. Suo padre, il re Andrea II d'Ungheria, e la regina Gertrude sua madre l'hanno promessa in sposa a Ludovico, figlio ed erede del sovrano di Turingia (all'epoca, questa regione tedesca è una signoria indipendente, il cui sovrano ha il titolo di Landgraf, langravio). E subito viene condotta nel regno del futuro marito, per vivere e crescere lì, tra la città di Marburgo e Wartburg il castello presso Eisenach. Nel 1217 muore il langravio di Turingia, Ermanno I. Muore scomunicato per i contrasti politici con l'arcivescovo di Magonza, che è anche signore laico, principe dell'Impero. Gli succede il figlio Ludovico, che nel 1221 sposa solennemente la quattordicenne Elisabetta. Ora i sovrani sono loro due. Lei viene chiamata "Elisabetta di Turingia". Nel 1222 nasce il loro primo figlio, Ermanno. Seguono due bambine: nel 1224 Sofia e nel 1227 Gertrude. Ma quest'ultima viene al mondo già orfana di padre.



Ludovico di Turingia si è adoperato per organizzare la sesta crociata in Terrasanta, perché papa Onorio III gli ha promesso di liberarlo dalle intromissioni dell'arcivescovo di Magonza. Parte al comando dell'imperatore Federico II. Ma non vedrà la Palestina: lo uccide un male contagioso a Otranto.

Vedova a vent'anni con tre figli, Elisabetta riceve indietro la dote, e c'è chi fa progetti per lei: può risposarsi, a quell'età, oppure entrare in un monastero come altre regine, per viverci da regina, o anche da penitente in preghiera, a scelta. Questo le suggerisce il confessore. Ma lei dà retta a voci francescane che si fanno sentire in Turingia, per dire da che parte si può trovare la "perfetta letizia". E per i poveri offre il denaro della sua dote (si costruirà un ospedale). Ma soprattutto ai poveri offre l'intera sua vita. Questo per lei è realizzarsi: facendosi come loro. Visita gli ammalati due volte al giorno, e poi raccoglie aiuti facendosi mendicante. E tutto questo rimanendo nella sua condizione di vedova, di laica.

Dopo la sua morte, il confessore rivelerà che, ancora vivente il marito, lei si dedicava ai malati, anche a quelli ripugnanti: «Nutrì alcuni, ad altri procurò un letto, altri portò sulle proprie spalle, prodigandosi sempre, senza mettersi tuttavia in contrasto con suo marito». Collocava la sua dedizione in una cornice di normalità, che includeva anche piccoli gesti "esteriori", ispirati non a semplice benevolenza, ma a rispetto vero per gli "inferiori": come il farsi dare del tu dalle donne di servizio. Ed era poi attenta a non eccedere con le penitenze personali, che potessero indebolirla e renderla meno pronta all'aiuto. Vive da povera e da povera si ammalava, rinunciando pure al ritorno in Ungheria, come vorrebbero i suoi genitori, re e regina.

Muore in Marburgo a 24 anni, subito "gridata santa" da molte voci, che inducono papa Gregorio IX a ordinare l'inchiesta sui prodigi che le si attribuiscono. Un lavoro reso difficile da complicazioni anche tragiche: muore assassinato il confessore di lei; l'arcivescovo di Magonza cerca di sabotare le indagini. Ma Roma le fa riprendere. E si arriva alla canonizzazione nel 1235 sempre a opera di papa Gregorio. I suoi resti, trafugati da Marburgo durante i conflitti al tempo della Riforma protestante, sono ora custoditi in parte a Vienna.

Siamo partiti in 16 da Casorate (una grande famiglia) per partecipare alla cerimonia di canonizzazione di Papa Paolo VI. Un'esperienza suggestiva che ho condiviso con mio figlio.

Un crescendo di emozioni: la preghiera la mattina tutti insieme sul marciapiedi aspettando l'autobus; l'arrivo a piazza San Pietro che piano piano si riempie (e rifletti su quanta gente abbia fatto la scelta di seguire Gesù); i canti, le sciarpe colorate; la solennità della celebrazione; il nostro Papa Francesco che dona riflessioni e sorrisi a tutti; la commozione sulle tombe dei nostri Santi Padri...incameri serenità e pace che rimangono dentro di te e cerchi di trasferire alle persone che ti circondano ogni giorno: a casa, al lavoro, con gli amici.

Ma non siamo stati solo pellegrini, anche un'allegria comitiva in gita: divertita in treno giocando a carte e scambiandosi merendine, felice davanti ad un piatto di spaghetti cacio e pepe, e sempre affascinata dai monumenti della nostra capitale...insomma un'avventura ricca sia dal lato emotivo, sia umano: sotto ogni punto di vista.

Romina



Sabato 13 ottobre, con un bel gruppo di Casoratesi, siamo partite dalla stazione centrale di Milano per Roma al fine di potere partecipare domenica 14 ottobre, in Piazza San Pietro, alla celebrazione eucaristica con il rito della canonizzazione di ben sette beati, tra i quali il sommo pontefice Paolo VI. Giornata memorabile! Emozione intensa ad essere lì tutti insieme anche se di diverse nazioni e tutti uniti nella preghiera nonostante la difficoltà della lingua. Che dire poi di lunedì 15 ottobre quando ci siamo trovati, ancora numerosi, per la santa messa di ringraziamento nella Basilica di San Paolo Fuori le Mura? Un'altra grande emozione per la possibilità di condividere la celebrazione della Messa con tanti fedeli arrivati soprattutto da Milano e Brescia.

Grazie alla organizzazione preparata con meticolosità abbiamo potuto visitare la Basilica di San Pietro in Vaticano e le tombe dei papi, la Basilica di San Giovanni in Laterano, la Basilica di Santa Maria Maggiore, la Basilica di Santa Cecilia e di S. Maria in Trastevere. Ringraziamo di cuore tutti per i bei giorni trascorsi in compagnia.

Giovanna e Mara

Con un gruppo di Casoratesi ho vissuto due giorni intensi a Roma in occasione della canonizzazione di Papa Paolo VI. Sono stati momenti belli e profondi che mi hanno toccato il cuore. In particolare le due celebrazioni: la domenica mattina in Piazza San Pietro e il lunedì mattina nella basilica di San Paolo fuori le Mura. Tante cose vorrei scrivere, ma mi limito a rilanciare due riflessioni che ho fatto scendendo, la domenica pomeriggio, nelle Grotte Vaticane per pregare sulle tombe dei Papi. Sostando sulla tomba di San Paolo VI ho pregato per la Chiesa. La Chiesa universale di cui Roma è il cuore. Quanto ha amato la Chiesa Papa Paolo VI! Ne è un piccolo segno quanto scrive nel suo testamento spirituale congedandosi da questo mondo: "Sento che la Chiesa mi circonda: o Santa Chiesa, una e cattolica, ricevi col mio benediciente saluto il mio supremo atto d'amore". Dunque preghiamo e amiamo la Chiesa tutta! Una seconda riflessione. I Santi ci spronano e ci ricordano che tutti siamo in cammino verso la santità. Qual è la strada? A Paolo VI stava a cuore la persona di Gesù Cristo. Mi veniva alla mente la bella preghiera da Lui scritta, dove ricorre tante volte la frase "O Cristo, Tu ci sei necessario". Questa è la strada per la santità: camminare dietro il Maestro, Gesù Cristo l'unico necessario! E così ho pregato per me e per tutti gli uomini proprio con le parole di Paolo VI: "Tu ci sei necessario, o Cristo, o Signore, o Dio-con-noi, per imparare l'amore vero e per camminare nella gioia e nella forza della tua carità, lungo il cammino della nostra vita faticosa, fino all'incontro finale con Te amato, con Te atteso, con Te benedetto nei secoli".

sorella Valeria

Domenica 14 ottobre in piazza San Pietro i cuori di migliaia di persone erano pieni di gioia; paesi diversi, culture diverse ma tutti riuniti e richiamati dalla grandezza dei sette santi che hanno contribuito fattivamente alla vita della Chiesa in periodi diversi abbastanza complicati. Nella grande piazza in un clima molto raccolto, tutti lì come una grande famiglia, con la stessa fede, con la stessa voglia di dire "grazie". Grandi sono state le emozioni che ci hanno accompagnato nei tre giorni di pellegrinaggio. Abbiamo visitato stupende chiese e a San Paolo Fuori le Mura ci siamo ritrovati a celebrare l'Eucarestia con tutti gli ambrosiani presenti alla canonizzazione.

Nella lettera pastorale il nostro arcivescovo scrive " *Viviamo pellegrini nel deserto... Siamo un popolo in cammino nella precarietà nomade. Possiamo sopravvivere e continuare la rischiosa traversata perché stringiamo alleanze, invociamo o offriamo aiuto, desideriamo incontri e speriamo benevolenza. Perciò i pellegrini, persuasi dalla promessa, percorrono le vie faticose e promettenti, si incontrano con altri pellegrini e si forma un'unica carovana: da molte genti, da molte storie, da molte attese...*". Ecco a San Pietro eravamo un'unica carovana verso la Gerusalemme nuova.

Betty

## STAGIONE CALCISTICA ORATORIO DI MONCUCCO E CASORATE PRIMO

La G.S. Moncucchese, Associazione Sportiva Dilettantistica, cui aderiscono i volontari del Gruppo Oratorio, si occupa di promuovere, ormai da lungo tempo, il calcio ed ogni altra attività sportiva presso l'Oratorio di Moncucco, quale strumento pedagogico ed educativo. Riteniamo che l'attività sportiva, svolta in coerenza con gli obiettivi pastorali ed educativi individuati dalla Parrocchia, sia un importante strumento di crescita per i ragazzi che devono socializzare, formare gruppo, crescere e divertirsi con sani principi di competizione. Quest'anno, in aggiunta alle due nostre squadre preesistenti, è nata una nuova squadra, formata da ragazzi di Casorate Primo.



E' stata rinnovata l'affiliazione al CSI di Pavia per il campionato 2018/2019 ed abbiamo tesserato on line tutti i calciatori, dirigenti, tecnici ed accompagnatori delle tre squadre.

### AMATORI OPEN A 7 – MONCUCCO

La squadra, formata da 20 ragazzi dai 16 anni in poi, disputa il campionato con il CSI di Pavia. La squadra attuale ha visto la fuoriuscita di alcuni ragazzi per impegni dettati dallo studio o dal lavoro e l'ingresso di nuove leve più giovani (2002) che si stanno amalgamando con il gruppo preesistente.

### PRIMI CALCI – MONCUCCO

La squadra, formata da 11 bambini annate 2010/2011/2012, disputa il campionato CSI Milano.

### CALCIO A 7 TOP JUNIOR – CASORATE PRIMO

Questa squadra è l'ultima nata. Formata da 10 ragazzi. Si chiama O.S.C. Casorate Primo ed è iscritta alla categoria Calcio a 7 Top Junior (annate 1997- 2003). Attenzione! O.S.C. sta per Oratorio Sacro Cuore.

Proprio perché è la "più giovane" è bello ricordare come si è arrivati a fare una squadra e perché la si è messa



insieme. Tutto ha avuto inizio all'oratorio estivo. Gli animatori al termine della giornata passata con i bambini si fermavano per una partita di pallone. E così partita dopo partita è maturata l'idea di creare una squadra che potesse partecipare al campionato provinciale C.S.I di Milano. Trovato l'allenatore e grazie alla società G.S Moncucchese è nata una nuova squadra O.S.C. Casorate Primo che si è iscritta alla categoria Calcio a 7 Top Junior (1997-2003). Il punto forte della squadra è proprio lo spirito oratoriano: vincere non è la cosa più importante... lo sport torna a costituire una vera fonte di relazioni, di sana amicizia, di gioco e di festa... il campo da gioco diventa una grande occasione nella quale vivere lo stile di Gesù.

Grazie a don Tarcisio che ha sostenuto e incoraggiato la volontà dei ragazzi e dell'allenatore evidenziando la grande potenzialità dello sport e del gioco di squadra quali strumenti educativi per i

ragazzi che vivono in una comunità dove ogni ambito di vita viene valorizzato alla luce del Vangelo.

## LE CAMPANE DI MONCUCCO

Il 17 ottobre scorso la Ditta Ciampi, dopo il lavoro fatto in fabbrica, ha riportato le due campane e le



ha nuovamente posizionate sul campanile. Il lavoro ora è stato completato e le campane finalmente suonano tutte...dopo tanti anni in cui alcune erano state messe forzatamente a riposo. Nel frattempo sono arrivate in parrocchia altre offerte per complessivi € 2.800. Il totale finora ammonta a € 10.550 e non siamo lontani dalla meta che è di € 13.420. Bisogna dire che i Moncucatti sono da ammirare..... e magari anche da imitare.



## 22° GIORNATA DELLA COLLETTA ALIMENTARE SABATO 24 NOVEMBRE

Dal messaggio del Papa per la II Giornata Mondiale dei Poveri 2018: «*Che cosa esprime il grido del povero se non la sua sofferenza e solitudine, la sua delusione e speranza? La risposta è una partecipazione piena d'amore alla condizione del povero. Probabilmente è come una goccia d'acqua nel deserto della povertà; e tuttavia può essere un segno di condivisione per quanti sono nel bisogno, per sentire la presenza attiva di un fratello o di una sorella. Non è un atto di delega ciò di cui i poveri hanno bisogno, ma il coinvolgimento personale di quanti ascoltano il loro grido. Il grido del povero è anche un grido di speranza con cui manifesta la certezza di essere liberato*».

Facendo nostro questo invito di papa Francesco, la giornata della Colletta Alimentare intende essere un gesto concreto per sostenere la speranza dei poveri. Per noi di Casorate, Motta, Pasturago e Moncucco l'appuntamento è presso il Conad di Casorate nelle solite modalità.

Chi vuole dare una mano può contattare Gabriele Repossi: gabriele@repossi.it

---

### ARRIVA IL NATALE

#### GIROTONDO

Dal 4 novembre al 2 dicembre ogni domenica in oratorio nel salone sopra il teatro dalle ore 15.30 alle 18.00 sono tutti invitati per qualcosa di veramente eccezionale. **Si preparano i regali per il Santo Natale:** il calendario dell'Avvento, gli addobbi per l'albero e per il presepio, i biglietti di auguri, un pensierino da donare a chi è meno fortunato di noi e...altro ancora. Non perdetevi questi appuntamenti!!!

#### MERCATINO DI NATALE A MONCUCCO

A partire da sabato 16 novembre fino a domenica 16 dicembre. All'interno dell'Oratorio "San Luigi". Provate a curiosare un po' e quest'anno deciderete di non andare ai mercatini natalizi di Bolzano o Merano. Qui trovate un vero "villaggio di Natale" con quel che serve per i vostri gusti e per i regali da fare a parenti e amici.

#### BANCARELLA NATALIZIA

Da sabato 24 novembre fino a domenica 2 dicembre presso il Centro Parrocchiale di p.za Contardi 18.

---

## N NOTIZIE IN BREVE

#### Battesimi

Prossime date: 25 novembre, 30 dicembre, 27 gennaio.

#### Giornate eucaristiche

La Festa di Cristo Re conclude l'anno liturgico e noi vogliamo dedicare qualche ora all'**adorazione del Santissimo Sacramento**. Questo il programma: venerdì 9 Messa alle ore 21.00 (sospesa quella delle ore 18.00) alla quale segue l'adorazione personale. Si prosegue il sabato 10 con la Messa alle ore 8.30 alla quale segue l'adorazione personale. Adorazione anche nel pomeriggio dalle ore 15.30 alle 17.30. Si conclude domenica 11 alle ore 16.00 con l'adorazione comunitaria e la benedizione eucaristica.

#### Paolo Zibra

Sabato 17 novembre riceve il ministero dell'accoglienza nel Seminario di Venegono Inferiore. La celebrazione incomincia alle ore 10.00 e sarà presieduta da Sua Ecc. Mons. Andrea Migliavacca.

#### Prime Comunioni

I ragazzi di IV elementare riceveranno la Prima Comunione nel  **mese di maggio**  secondo questo calendario: domenica 12 Messa delle ore 10.30 a Casorate (gruppi catechiste Cinzia, Isa, Katia); domenica 19 Messa delle ore 10.30 a Casorate (gruppi catechiste Annalisa, Ilaria, Rosalba); domenica 26 Messa delle ore 9.45 a Pasturago e Messa delle ore 11.00 a Moncucco.

#### Offerte

Moncucco. Iscrizioni catechismo € 663. Cresime (Moncucco e Pasturago): buste 20 (su 24) € 365. Pesca di beneficenza: € 1.000.

Casorate. Iscrizioni catechismo € 3.485. Cresime: buste 30 (su 60) € 600. NN per impianto voci € 200. Pasturago. Iscrizione Catechismo € 400. Festa Patronale € 990. NN € 200, NN. 5.000.

## **OTTAVA DEI DEFUNTI**

*Nell'ottava dei defunti ricordiamo i morti di quest'anno. Le intenzioni seguono la data dei funerali celebrati in parrocchia da NOVEMBRE 2017 a OTTOBRE 2018*



### **SABATO 3 ore 18.00:**

Sacerdoti, Religiosi e Suore defunti nativi di Casorate o che hanno lavorato a servizio della nostra Comunità Parrocchiale e del nostro Ospedale.

**LUNEDI 5 ore 18.00:** Balducci Antonio + Sala Guido + Allievi Rosella + Morandotti Chiarina + Lacerra Angela + Biolcati Rinaldi Massimiliano + Maiocchi Pierangelo + Carlevaro Renza + Santagostino Maria + Abbiati Angela + Pizzini Walter + Cangemi Vincenzo + Longhi Pierina + Cassinelli Angelo + Ciniselli Luigia + Gambino Giovanna + Percivaldi Maria Adele + Fornasari Maria + Zucca Edvige Maria + Fizzotti Giovanni + Rizzi Giovanni + Di Cintio Gino + Rebattoni Maria + Mancino Celestina +++ Consorelle del Santissimo Sacramento

**MARTEDI 6 ore 8,30 :** Rozzi Alberto \* Sormani Caterina + Pallotta Eufrosia + Zozzini Enrico + Mozzaia Maria Angela + Colasuonno Savina + Portaluppi Vittorina + Setti Gian Carlo + Ferrè Carlo + Montonati Carolina + Demartini Carla + Toresani Armando

**ore 16,00 :** tutti gli ospiti defunti della nostra casa di riposo

**MERCOLEDI 7 ore 18.00 :** Belloni Rosangela + Volpi Ambrogio + Dell'Acqua Ambrogia + Bellati Luigia + De Amici Piera Angela + Guidi Carla + Ferri Monica + Rossi Jolanda + Maggi Luigia + Casati Rosanna + Raffini Agnese + Savino Giuseppe + Esca Antonio + Benelli Maria Carmela + Beriozza Giuseppe + Brundu Giovanni + Rho Gian Franco + Grasso Maria Carmela + Maganza Maria + Astori Maria Rosa +

**GIOVEDI 8 ore 8,30 :** Maganza Maria Teresa + Posla Pietro + Ebreo Maria + Belloni Battista + Scarioni Pierino + Lazzaroni Giovanni + De Lucia Daniela + Abbiati Giuseppina + Torriani Giovanni + Longo Giuseppina + Cartiglio Rosa + Morrone Maria Rosaria + Barbaino Giuseppina + Terz' Ordine Francescano Secolare + Azione Cattolica e Caritas Parrocchiale

- *Da Lunedì 26 novembre, in Segreteria Parrocchiale (ore 9.00 - 11.00) è disponibile l'agenda 2018 per segnare le intenzioni delle Sante Messe.*
- *Ricordiamo che l'offerta è un modo per aiutare la Parrocchia e richiede un minimo di 10 o 15 Euro. Non è il corrispettivo per una prestazione, ma si deve intendere come partecipazione riconoscente alle necessità della comunità.*

## **N PICCOLA STORIA**

### **CASORATE**

#### **BATTESIMI**

27. Barassi Tommaso  
28. Capuzzello Aurora  
29. Castelluccia Greta  
30. Felisi Giorgia  
31. Negroni Alessio

#### **FUNERALI**

56. Zucca Edvige (1931)  
57. Fizzotti Giovanni (1932)  
58. Rizzi Giovanni (1938)  
59. Di Cintio Gino (1933)  
60. Rebattoni Maria (1931)  
61. Mancino Celestina (1923)  
62. Barbaino Giuseppina (1928)

*Dal 13 al 16 settembre Poznan ha ospitato l'assemblea annuale dei presidenti delle Conferenze episcopali europee. Il tema analizzato era quello della solidarietà in Europa. Abbiamo intervistato **mons. Vinko Puljic**, arcivescovo di Sarajevo dal 1990 (ordinato da Giovanni Paolo II il 6 gennaio 1991) e cardinale dal 1994. E anche **mons. Andrés Veres** Presidente della conferenza episcopale ungherese*

## INTERVISTA AL CARD. PULJIC

**Eminenza, nell'intervista del 2015 Lei mi aveva detto che gli accordi firmati nel dicembre 1995 nella base militare americana di Dayton nell'Ohio avevano "de facto sancito il principio della pulizia etnica" in Bosnia-Erzegovina. A distanza di anni mantiene ancora la stessa opinione?**

Non solo è una mia opinione, ma è una realtà chiara. Dopo Dayton la Bosnia-Erzegovina è composta dalla Repubblica Srpska (serba) e dalla Federazione croato-musulmana. Nella prima la pulizia etnica è un dato di fatto: gran parte dei bosniaci di etnia croata non sono ancora potuti ritornare alle loro case e la Repubblica Srpska non ha fatto niente per predisporre un ritorno nella dignità. Anche nella Federazione non c'è uguaglianza né politica né economica tra musulmani, la maggioranza, e i bosniaci di etnia croata. Come è possibile in tali condizioni essere ottimisti per il futuro?

**Lei mi conferma allora che sia nella Repubblica Srpska che nella Federazione i croati, in gran parte cattolici, sono ancora penalizzati nella loro quotidianità... Nella Repubblica Srpska nel 2015 solo il 5% dei cattolici erano tornati a casa. E' migliorata la percentuale?**

No, siamo sempre lì. Nella Repubblica Srpska i croati non usufruiscono di nessun sostegno amministrativo, finanziario, politico per poter ricominciare a vivere là dove sono nati. Come fanno in tali condizioni a ricostruire la casa distrutta o danneggiata dalla guerra, come fanno a trovare un lavoro? Ora poi, essendo il confine della Croazia con la Bosnia anche il confine dell'Unione europea, il passaggio della frontiera è molto faticoso e le formalità burocratiche costringono a soste di ore e ore: un nuovo intralcio al ritorno dei croati bosniaci in patria.

**Lei, già in una precedente intervista del 2011) mi diceva che Sarajevo, definita nella storia una "Gerusalemme europea" (definizione ripresa anche da Giovanni Paolo II e papa Francesco), era ormai una città "solo dei bosniaci-musulmani. Tutti gli altri vi vivono, ma non godono degli stessi diritti". Nel 2015 mi parlava di "alcuni miglioramenti", ma non sostanziali. E oggi?**

La verità è che Sarajevo resta in mano ai musulmani bosniaci. Tutto resta nelle loro mani. E la popolazione è ormai musulmana all'85%. Per i cattolici bosniaci (quasi tutti croati) tutto è difficile, anche amministrativamente. E' un grande problema. No, non c'è uguaglianza né a livello amministrativo né giuridico né politico. Però noi ci siamo ancora e viviamo come possiamo la quotidianità.

**Quanti erano i cattolici, quanti sono?**

Nella mia arcidiocesi di Sarajevo, prima della guerra del 1992-95 erano 528mila. Oggi solo 186mila. Circa un terzo.

**Eminenza, qual è il peso del fondamentalismo islamico in Bosnia?**

Si dice "fondamentalismo islamico", ma è essenzialmente un fenomeno politico che mira al controllo totale dello Stato. I musulmani bosniaci di per sé non sono arabi, ma slavi. E con loro abbiamo buoni rapporti, ci comprendiamo. Negli ultimi anni però sono giunti in Bosnia tanti musulmani arabi che aiutano i loro correligionari in difficoltà: portano soldi per le spese sanitarie, per quelle scolastiche, per il vitto quotidiano. Però i soldi li danno a certe condizioni: vuoi un aiuto? Allora vestiti come diciamo noi! E costruiscono moschee, centri culturali islamici...

**Bosnia ed Erzegovina come una delle porte d'accesso del fondamentalismo islamico all'Unione europea?**

L'Europa si deve rendere conto che la Bosnia ed Erzegovina è anch'essa una piccola Europa, con tutte le sue diversità. Se non la cura, se non se ne occupa, se finisce per perderla, perde anche l'Europa stessa.

**Nelle interviste precedenti Lei si diceva molto amareggiato per il comportamento dell'Unione europea, "un'Europa troppo occupata a pensare ai soldi, alle banche, ai profitti", che, quando si interessa della Bosnia ed Erzegovina, "guarda ai musulmani come interlocutori privilegiati". E' cambiato qualcosa nell'atteggiamento dell'UE?**

No, purtroppo no. Non è cambiato niente. L'Unione europea non difende né il principio dell'identità dei popoli né quello della dignità umana. Non riesce o non vuole considerare l'uomo nella sua integralità, fare ad esempio in modo che possa trovare un lavoro in patria. E, senza lavoro, un uomo perde la sua dignità.

## INTERVISTA A MONS. ANDRÁS VERES

**Monsignor Veres, qualche giorno fa, il 12 settembre, il Parlamento europeo si è espresso a favore dell'avvio di una procedura sanzionatoria verso l'Ungheria, perché vi "si riscontra un chiaro rischio di grave violazione dei valori dell'UE". Quest'anno il tema dell'assemblea del CCEE qui a Poznan è la solidarietà in Europa. La decisione del Parlamento di Strasburgo Le sembra un esempio di solidarietà europea?**

Penso proprio di no e ne sono amareggiato. Sicuramente secondo me tale decisione non fa crescere la solidarietà in Europa. Se ogni Paese dell'Unione europea è indipendente, deve procedere con la politica che si è liberamente scelto. In questo caso lo Stato ungherese ha deciso di difendere i propri confini e quelli continentali, in piena conformità alla legislazione europea. L'Ungheria non vuole che entrino nel Paese persone senza documenti, migranti illegali. Se riescono a entrare, è evidente che vanno controllati. Lo Stato ungherese fa ciò che la legislazione europea pretende da ogni Stato membro dell'UE.

**Perché l'immagine dell'Ungheria nella maggioranza dei media europei è così negativa?**

E' un fenomeno che dura già da alcuni anni. Dal 2010 abbiamo un Governo che non è né liberale né socialista, ma cristiano-democratico. Con i Governi precedenti, socialisti e liberali, di critiche europee non se ne sentivano: tutti tacevano. Ma, già dallo stesso 2010, è incominciata una campagna anti-ungherese fondata su critiche che non corrispondono alla realtà dei fatti. Ci accusano di autoritarismo, di discriminazione, di crudeltà verso i migranti. Per esempio: si strepita per una presunta limitazione della libertà di stampa. Invece da noi realmente c'è una grande libertà di espressione. Penso che nel resto dell'Occidente non si potrebbe attaccare tanto violentemente il Governo come fanno alcuni giornalisti in Ungheria.

**Ma questi attacchi non hanno un'origine anche nell'approvazione della nuova Costituzione pro-vita e pro-famiglia del 2011?**

Sì, certo, proprio per questo la nostra Legge fondamentale è stata attaccata da molti politici e media europei. Affermare, come si fa nella Costituzione, che l'Ungheria ha radici cristiano-ebraiche non piace a molti, nemmeno ai nostri socialisti e liberali. Gli articoli che difendono la vita dal concepimento o il matrimonio tra uomo e donna scandalizzano tanti politici e giornalisti europei. Anche quelli ungheresi.

**Nella Legge fondamentale del 2011 si afferma che l'Ungheria "tutela l'istituto del matrimonio quale unione volontaria di vita tra l'uomo e la donna, nonché la famiglia come base della sopravvivenza della Nazione. L'Ungheria sostiene l'impegno ad avere figli". Che cosa ha fatto il Governo fin qui per avvalorare tali affermazioni?**

Secondo me il Governo attuale ha fatto per la tutela della famiglia più di ogni altro governo in Europa. Quest'anno è l'anno della famiglia. Ecco alcuni provvedimenti: deduzioni fiscali dal 2015 per i giovani che si sposano, assegni mensili per famiglie con figli (indipendentemente dal numero), riduzione delle bollette, facilitazioni per l'acquisto di una nuova casa, acquisto di buoni del tesoro per ogni nuovo nato, vacanze sociali, agevolazioni per le madri che lavorano, gratuità dei libri di testo fino al nono anno scolastico, incoraggiamento a tenere gli anziani in famiglia.

**L'Ungheria? La definiscono 'pecora nera' d'Europa, d'un egoismo inaccettabile.**

E' vero il contrario: sia il Governo che la Chiesa cattolica hanno inviato in questi ultimi anni tanti soldi per aiutare i cristiani perseguitati ( e i non cristiani) *in loco*, in Iraq, in Libano e in genere nel Medio Oriente in guerra. Il Governo ha anche istituito un vero e proprio Ufficio per i cristiani perseguitati nel mondo. Nei giorni scorsi abbiamo avuto l'assemblea plenaria dei vescovi ungheresi e abbiamo deciso di fare una nuova colletta in favore dei cristiani perseguitati che vogliono tornare e ricostruire la loro casa.

**Una parte della stampa cattolica in Europa critica anche aspramente la politica ungherese.**

Tutto ciò deriva da una evidente mancanza di informazione. Credo che le notizie sull'Ungheria vengano 'filtrate' attraverso le grandi agenzie di stampa, che non guardano certo all'Ungheria con favore.

**Come si concilia l'atteggiamento della Chiesa ungherese con l'immagine di un papa Francesco fautore di un'accoglienza indiscriminata dei migranti?**

Il Santo Padre ha detto anche che è meglio aiutare a casa propria tutti quelli che vorrebbero partire. Chi è già partito, certo va aiutato. E noi l'abbiamo fatto quando nell'estate del 2015 un'enorme massa è entrata nel Paese. Anch'io sono stato in un campo di raccolta. Abbiamo fatto tutto il possibile a livello diocesano, con interventi della *Caritas*. Però va evidenziato che nessuno tra quelli che abbiamo soccorso era intenzionato a restare in Ungheria: tutti volevano raggiungere l'Austria, la Germania, altri Paesi. E allora torniamo all'inizio: l'Ungheria, perseguendo la sua politica dell'accoglienza, difende le frontiere del continente europeo.

Giuseppe Rusconi 1.10.2018

# IN CALENDARIO

## NOVEMBRE

09 Venerdì	Ore 21.00 Messa + adorazione fino alle ore 22.30 (sospesa Messa delle ore 18.00)
10 sabato	Ore 08.30 Messa + adorazione fino alle ore 12.00 Adorazione ore 15.30-17.30
11 domenica	Solennità di NOSTRO SIGNORE GESU' CRISTO RE DELL'UNIVERSO Ore 16.00 Adorazione comunitaria e benedizione eucaristica Giornata diocesana della Caritas - Giornata Mondiale dei Poveri
12 lunedì	S. Giosafat, vescovo e martire
13 martedì	S. Francesca Cabrini, vergine
15 giovedì	S. Alberto Magno, vescovo e dottore della Chiesa
18 domenica	I DI AVVENTO
20 martedì	B. Samuele Marzorati, religioso e martire
21 mercoledì	Presentazione della Beata Vergine Maria Giornata Mondiale per le Comunità claustrali femminili
22 giovedì	S. Cecilia, vergine e martire – Patrona delle scuole di canto
24 sabato	B. Anna Maria Sala, vergine Incontro famiglie (ore 18.00 Messa, incontro e cena fraterna)
25 domenica	II DI AVVENTO Giornata nazionale di sensibilizzazione per il sostentamento del clero (offerte deducibili) Ore 16.00 : Battesimi
26 lunedì	B. Enrichetta Alfieri, vergine
30 venerdì	S. Andrea, apostolo – Inizia la Novena dell'Immacolata

## DICEMBRE

02 domenica	III DI AVVENTO Ore 15.30 Prima Confessione (Casorate)
03 lunedì	S. Francesco Saverio, sacerdote
06 giovedì	S. Nicola, vescovo
07 venerdì	S. AMBROGIO, vescovo e dottore della Chiesa – Patrono della Chiesa Ambrosiana e della Città di Milano
08 sabato	IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA B. VERGINE MARIA
09 domenica	IV DI AVVENTO Ore 15.30 Prima Confessione (Moncucco)

## BENEDIZIONE DELLE CASE

**CASORATE** Zona Ovest (linea divisoria: via Vitt. Emanuele, via Dall'Orto, via Motta)  
Ogni settimana vengono indicate le vie nella bacheca della chiesa

**MONCUCCO** Zona Ovest (linea divisoria: via don Grossoni, via Roma, via Manzoni)

**PASTURAGO** Zona Ovest (linea divisoria: via Einaudi)

Sacerdoti e Suore passano tra le ore 15.00 e le 17.30: lunedì, martedì, mercoledì, giovedì